

## REGESTI

### I - PERGAMENE MORELLI

- 1) 1456 (1), luglio 14, Alfonso re di Sicilia a. XXII, Andria.

Gerolamo della Porta, di Copertino, procuratore generale (in virtù di procura del 1452, ottobre 19, ind. XV, Copertino) della duchessa di Andria e signora di Copertino, D. Sansia Chiaramonte, per la vendita di alcuni suoi beni in contrada S. Marco (Copertino), li vende ad Antonio Ferrari, della stessa terra.

Giuliano Maccabeo, di Andria, «annalis iudex».

Andreade Tesorariis, di Andria, regio notaio.

Perg. (cm.56 x 33) in ottimo stato.

- 2) 1474 (2), ottobre 28, ind. VII (3), Ferdinando re di Sicilia a. XVII, Copertino.

Andrea de Motunato e Onofrio, suo figlio, di Copertino, vendono a Pietro Antonio Ferrari, della stessa terra, un oliveto in quel feudo, in località «de Condu seu de Cretacio» per 12 tari.

Francesco Lepore, di Copertino, «annalis iudex».

Agostino Pagano, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.40 x 33) indiscreto stato.

- 3) 1479, giugno 12, ind. XII, Ferdinando re di Sicilia a. XXI, Copertino.

Alessandro Clarella, di Copertino, vende a Giovanni Antonio Ferrari, della stessa terra, una terra in feudo di Casole per 11 tari.

Nicola de Urrisio, di Copertino, «annalis iudex».

Agostino Pagano, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.36 x 29) in discreto stato, un po'scolorita.

- 4) 1492 (4), agosto 29, ind. X, Ferdinando re di Sicilia a. XXXV, Copertino.

Il sacerdote Antonio Ferrari, di Copertino, facendo testamento lascia a mastro Pietro Morelli e alla moglie Maria, sua nipote, le case che possiede a Copertino, una terra in località «padulachi» e altra in località «la via di Sant'Angelo» a condizione che essi e i loro discendenti facciano celebrare per lui ogni domenica una messa nella chiesa di S. Marco; lascia, inoltre, vita durante a suo nipote, notar Agostino, un oliveto in località «li Monticelli» che, a morte di costui, passerà ai figli dello stesso Pietro.

Angelo di Nestore («de Nestula» nella sottoscrizione), di Copertino, «annalis iudex».

Angelo Testerino, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm. 46 x 30) in buono stato, ma tagliata in basso a destra.

- 5) 1505, agosto 13, ind. VIII, Ferdinando il Cattolico re di Sicilia a. III, Copertino.

Nicola Lorimo, di Copertino, permuta con sua figlia una terra in feudo di Copertino con una casa nella stessa terra, nel vicino e della chiesa di S. Giovanni.

Angelo de Nestola, di Copertino «annalis iudex».

Angelo Clarello, di Copertino, cittadino di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.53 x 35) molto scolorita.

6) 1507, giugno 21, ind. X, Ferdinando re di Sicilia e duca di Calabria e Puglia a. VII, Copertino.

Mariano Retello, di Copertino, vende a Luigi Stefano de Reno, della stessa terra, un chiuso di olive in feudo di Casale.

Pietro Roberto, di Copertino, «annalis iudex».

Marzio Strafella, di Minervino, abitante in Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.33 x 32) in discreto stato, macchiata.

7) 1518, marzo 8, ind. VI, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. III, Belisario Acquaviva d'Aragona duca di Nardò, Nardò.

Pellegrina Grasso, di Nardò, moglie di Antonello Indrimi di Lecce, permuta con Francesco Russo, di Copertino, due case nella piazza pubblica di Copertino con altra casa nella stessa piazza.

Luigi Manerio, di Nardò, regio «iudex».

Bernorio de Protomagistro, di Nardò, regio notaio.

Perg. (cm. 65 x 37) in discreto stato, un po'scolorita.

8) 1519. maggio 1, ind. VII, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. IV, Copertino.

Giorgio G (usto), di Copertino, vende a Francesco Russo, della stessa terra, una casa in Copertino, nel vicino della chiesa di S. Filippo.

Belisario della Porta, di Copertino, «annalis iudex».

Angelo Clarello, di Copertino, cittadino di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.35 x 50) in discreto stato.

9) 1522 (5), dicembre 30, ind. X (6), Adriano VI pp. a. I, Nardò.

Iacopo Antonio Acquaviva d'Aragona, vescovo di Nardò, conferma al clericu Gianfrancesco Morelli, di Copertino, il possesso di parte di un oliveto in feudo di Copertino, costituito in oratorio per legato del defunto Nicola Greco, di quella terra.

Perg. (cm. 23 x 29) in ottimo stato, con lacci del sigillo in seta bruna.

10) 15[2]5, luglio 17, ind. XIII, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. X, Copertino.

Il presbitero Agostino Farina, da Copertino, cappellano della SS.ma Concezione, dà a Francesco Ar[rale] Russo, da Copertino, un terreno in località «alli vignali» (Copertino) e ne riceve in permuta l'oliveto «de lo noce» in feudo di Casole.

Giambattista Porta, da Copertino, «annalis iudex».

[...], regio notaio

Perg. (cm.46 x 29) in mediocre stato.

- 11) 1527 (7), dicembre 2, ind. XV (8), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XII, Lecce.

Maria Clarella, moglie del not. Giulio Gorgi(asso), di Lecce, vende a Francesco Russo, di Copertino, delle terre in località «li padulachi» e in località «le rene» (Copertino), e un oliveto in feudo di Casole.

Evangelista Lucesano, di Lecce, «annalis iudex».

Filippo Lucesano, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.64 x 37) in discreto stato, macchiata.

- 12) 1531, ottobre ... (9), Copertino.

Il vescovo di Nardò, Jacopo Antonio Acquaviva d'Aragona, concede a Jacopo Morelli, di Copertino, il beneficio vacante dell'arcipresbiterato della chiesa di S. Maria della Neve, in Copertino.

Perg. (cm.39 x 42) in ottimo stato.

- 13) 1532, febbraio 14, ind. V, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XVII, Carlo imp. a. III, Copertino.

Giovan Battista Morelli, di Copertino, figlio di Bernardino Morelli, fa redigere un istruimento del 1526, non compiuto dal notaio premorto, con cui Giorgio Miccoli da Copertino dona a Bernardino l'ius patronatus che ha sulle cappelle di S. Pietro e di S. Spirito nella Chiesa Madre di Copertino.

Basilio della Porta, da Copertino, «annalis iudex».

Antonio Caputo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm. 77 x 52) in mediocre stato, scolorita in più punti e con lungo strappo a sinistra.

- 14) 1532, marzo 14, ind. V, Clemente VII pp. a. IX, Nardò.

L'abate Luigi de Santo Blasio, tesoriere della Cattedrale di Nardò e vicario generale del vescovo Jacopo Antonio Acquaviva d'Aragona, concede a Gian Francesco Morelli, arciprete di Copertino, il beneficio della cappellania della chiesa di S. Pietro in terra di Copertino, su presentazione fatta da Bernardino Morelli avente l'ius patronatus sulla cappella stessa.

Perg. (cm.35 x 45) in buono stato.

- 15) 1533, marzo 13, ind. VI, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XVIII, Copertino.

I fratelli Angelo, Mariano e Nicola Pagliara, di Copertino, permutano con Antonio di Raimondo Bruno, della stessa terra, un oliveto in località «Santa Anestasia» (feudo di Casale) con una terra in località «de vinealibus» (in feudo

di Copertino).

Francesco Forleo, di Francavilla, regio notaio in luogo di Gian Giacomo Gallico, di Copertino, «annalis iudex» premorto.

Ottaviano Verdesca, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.58 x 47) in buono stato.

16) 1534, luglio 21, ind. VII, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XIX, Galatone.

Alfonso Castriota, marchese di Atripalda, e Maria Castriota, duchessa di Ferrandina, contessa di Copertino e signora di Galatone, essendosi fatta transazione tra Bernardino Morelli e gli eredi di Vittorio de Priolis per la masseria in feudo di Casole che questi aveva comprato da Gabriele e Antonio d'Urso ma la Curia comitale di Copertino aveva avocata a sé e donata a Bernardino Morelli, rinunziano anche essi ad ogni azione contro i de Priolis.

Nicola Goffredo, di Galatone, regio «iudex».

Pietro d'Alessandro, di Galatone, regio notaio.

Perg. (cm.52 x 34) in buono stato.

17) 1534, ottobre 17, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XIX, Galatone.

Alfonso Castriota, di Napoli, marchese di Atripalda, essendo creditore di Ludovico Gonzaga per la dote della defunta D. Camilla, sua moglie, nomina suo procuratore Bernardino Morelli, di Copertino.

Nicola Goffredo, di Galatone, regio «iudex».

Pietro d'Alessandro, regio notaio.

Perg. (cm.60 x 34) in cattivo stato, molto scolorita. V'è l'autentica della firma del notaio fatta da D. Pirro Castriota di Napoli, governatore generale di Terra d'Otranto e di Terra di Bari.

18) 1536, marzo 17, ind. IX, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXI, S. Angelo.

Bernardino Morelli da Copertino, governatore generale della città di S. Angelo e di tutta la contea di Spoltorio e procuratore di Alfonso Castriota marchese di Atripalda per l'eredità di D. Pirro Gonzaga («Consaga») spettante ad Alfonso pel suo matrimonio con D. Camilla Gonzaga, nomina a sua volta Marco Lupise Ciccone Sciullo, di Spoltorio, suoi procuratori.

Jacopo Antonio Bernardini, di S. Angelo, «annalis iudex».

Bartolomeo Parente, di S. Angelo, regio notaio.

Perg. (cm.87 x 16) in buono stato. V'è l'autentica della firma del notaio fatta dal giudice, dal Consiglio e dall'Università di S. Angelo.

19) 1536, novembre 16, ind. IX (10), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXI, Copertino.

Il nobile Alfonso Castriota, di Napoli, marchese di Atripalda, creditore di D.

Antonia del Balzo, di D. Ludovico e Gian Francesco Gonzaga e degli eredi di Pirro Gonzaga, pel residuo della dote a lui promessa per le nozze con D. Camilla Gonzaga, nomina suo procuratore in Lombardia Bernardino Morelli di Copertino pel recupero delle somme dovutegli.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Caputo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.58 x 38) in mediocre stato, scolorita.

20) 1537, agosto 16, ind. X, Carlo e Giovanna re di Sicilia a.XXII, Copertino.

Vittoria Russo, vedova del nobile Marinello dello Bello, di Copertino, dona a Cisea, sua figlia, per compensarla dell'affetto e della assistenza che le porta nella sua vecchiaia e per assicurarle un agiato avvenire una casa detta «la sala grande» e altre due vicine con tutte le loro suppellettili; due terre in località «lo palombaro» in feudo di Copertino, di cui vita durante si riserva l'usufrutto; e il credito di 14 ducati che ha con suo nipote Chiaramonte.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Caputo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.69 x 45) in cattivo stato, macchiata e scolorita.

21) 15[3]7, dicembre 6, Paolo III pp. a. IV, Magliano di Porto.

Paolo III pp. conferisce, su designazione di Giovanna Castriota marchesa di S. Angelo, a Giovanni Francesco Morelli clero della diocesi di Nardò, il rettorato della chiesa parrocchiale di S. Nicola nel territorio della città di S. Angelo (diocesi di Penne) con l'annessa chiesa di S. Andrea fuori mura e la rendita relativa di 24 ducati d'oro.

Perg. (cm.34 x 47) in discreto stato, con qualche foro.

22) 1540, dicembre 29, ind. XIII, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXV, Copertino.

Alfonso Castriota, marchese di Atripalda, nomina Bernardino Morelli della stessa terra, suo procuratore per la vendita delle terre in feudo di Bozolo «in parti bus Lombardie», ricevute da suo cognato D. Federico Gonzaga per la dote di sua moglie D. Camilla Gonzaga.

Roberto Caputo, da Copertino, regio «iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.72 x 52) in buono stato.

23) 1542 (11), ottobre 28, ind. XV (12), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXVII, Lecce.

Bernardino Morelli da Copertino vende ai magnifici Adriano e Pagano Doria di Genova, per 165 ducati, 375 stai d'olio mosto obligando i suoi beni a garanzia

dell'esecuzione del contratto.

Donato Mariade (Corpu), di Lecce, regio «iudex».

Aurelio de Ma[...]lis, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.51 x 36) in buono stato.

24) 1544, aprile 1, ind. II, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXIX, Lecce.

Giovanni Antonio Musco, di Lecce, vende a Bernardino Morelli da Copertino delle terre in feudo di Cigliano (Copertino).

Nicola Macchia, di Lecce, regio «iudex».

Bernardino Cavallono, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.59 x 40) in buono stato.

25) 1545, aprile 1, ind. III. Carlo e Giovannaredi Sicilia a. XXX, Copertino.

Caterina Mega, moglie di Antonio Alemanno, di Copertino, che si trova in difficoltà economiche, vende a Bernardino Morelli della stessa terra, una terra in territorio di Copertino in località «la petra de Orlando».

Basilio della Porta, di Copertino, «annalis iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.61 x 39) in buono stato.

26) 1544 (13), settembre 29, ind. II (14), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXIX, Lecce.

Pietro Grambo, Donato Calabrese, e Cola Jaime, di Copertino, vendono per 100 ducati a Bernardino Morelli, della stessa terra, un annuo censo su un oliveto in feudo di Casale, un altro nello stesso feudo, e cinque vigneti in feudo di Cigliano, ad essi appartenenti.

Tommaso Ranthe, di Lecce, regio «iudex».

Gerardo di Martino de Mare, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.58 x 36) in buono stato.

27) 1545, settembre 1, ind. III (15), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXX, S. Angelo.

Giovanni Francesco Morelli, di Copertino, abate della chiesa di S. Nicola in S. Angelo, fitta a Costantino Cola, di S. Angelo, per 150 ducati tutte le rendite della sua chiesa per la durata di tre anni.

Taddeo di Sperandeo, di S. Angelo, «annalis iudex».

Bartolomeo Parente, di S. Angelo, regio notaio.

Perg. (cm. 61 x 20) in discreto stato, in alcuni punti un po'svanita e in basso tagliata irregolarmente.

28) 1546, settembre 22, ind. IV (16), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXXI, Leverano.

Tommaso da Matera, giurato della R. Curia della Dogana di Lecce, in seguito alla sentenza emessa nella causa tra gli eredi di Bernardino Morelli di Copertino e Antonello Varrazio, Marco Pampo, Antonio Tafano, Evangelista Bracio e Battista Martina, di Leverano, i quali ultimi sono stati condannati per un debito di 143 ducati verso il magnifico Francesco Tafuro di Lecce, ceduto poi da questo a Bernardino Morelli, dichiara di aver preso possesso dei beni che uno dei condannati, Antonio Varrazio, ha in feudo di Leverano, in località «laviadi Veglie», «li paduli», «terre de l'alto», e «lo giardino de lo accaptatetto».

Gerolamo Cinbari, di Leverano, «annalis iudex».

Giovanni Tarentino, di Leverano, regio notaio.

Perg. (cm.61 x 40) in buono stato.

29) 1546, dicembre 9, Paolo III pp. a. XIII, Nardò.

D. Fabrizio Camarario, di Nardò, rinunzia alla lite in corso con l'abate Gian Francesco Morelli, che non gli aveva impetrato dalla Sede Apostolica l'arcipresbiterato di Nardò, vacante per la sua rinuncia.

Tiberio Caputo, di Nardò, «apostolica auctoritate» notaio della diocesi di Nardò.

Perg. (cm. 46 x 26) in discreto stato, un po' macchiata e scolorita. Reca l'autentica della firma del notaio da parte di Giambattista Acquaviva d'Aragona, vescovo di Nardò.

30) 1547, ottobre 7, ind. V (17), Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXXII, Lecce.

Il clero Gian Francesco Morelli e Antonio Forte, da Copertino, vendono a Zagaria Spinola, di Genova, per 153 ducati un quantitativo di olio mosto.

Melchiorre Falcone, di Lecce, regio «iudex».

Aurelio de Marco, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.54 x 33) in discreto stato, un po' scolorita.

31) 1549, agosto 14, ind. VII, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXXIV, Napoli.

Minerva Savariano, di Napoli, vedova di Gian Francesco Strozzi tutrice dei suoi figli Antonio e Carlo, con uno di questi, Antonio, riceve da Giovanni Maria Caputo da Copertino, in nome di Giovanni Francesco, Pompeo, Cinzia e Isabella Morelli, nipoti di Bernardino, e a mezzo del banco dei Lomellino, mercanti genovesi viventi a Napoli, i 75 ducati di carlini d'argento che da quelli erano dovuti in base a sentenza del S.R. Consiglio.

Giovanni Alfonso Naclerio, di Napoli, «iudex».

Francesco de Abramonte, di Napoli, regio notaio.

Perg. (cm.60 x 48) in buono stato.

32) 1551, marzo 6, ind. IX, Carlo e Giovanna re di Sicilia a. XXXVI, Copertino.

Gianfrancesco e Pompeo Morelli, figlio e nipote di Maria Greco vedova di Bernardino Morelli, quali eredi di questo vengono a transazione con Maria, promettendole 83 ducati per datario già promessole da suo marito e 15 ducati annui per suo sostentamento.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.57 x 43) in cattivo stato, fortemente macchiata.

33) 1556, gennaio 13, ind. XIV, Filippo re di Sicilia a. II, Copertino.

Ingnino Palumbo, di Copertino, vende a Luigi Chay, della stessa terra, una masseria in località «li palumbi», in feudo di Pozzovivo.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.65 x 30) in ottimo stato.

34) 1556, febbraio 6, ind. XIV, Filippo re di Sicilia a. II, Copertino.

Gian Francesco Morelli, di Copertino, si obbliga con Luigi Chay e Ingnino Palumbo, della stessa terra, per 200 ducati, prezzo di una masseria in località «li palumbi», in feudo di Pozzovivo, da lui acquistata.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.58 x 36) in buono stato.

35) 1556, marzo 31, ind. XIV, Filippo re di Sicilia a. II, Copertino.

Pompeo Morelli, di Copertino, nomina Gian Francesco Morelli suo procuratore con pieni poteri per la tutela in Napoli anche dei suoi diritti, essendo preoccupato per la visita fatta a Copertino da Rainaldo Alagna, di Napoli, regio secreto e mastro portolano della provincia di Terra d'Otranto e di Basilicata, che, incaricato di un'inchiesta per i beni della Regia Curia, si è informato anche di terre e diritti a Pompeo e a Gian Francesco dovuti dai Castriota per i servigi resi da Bernardino Morelli, loro avo.

Campegio Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Ottaviano Verdesca, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.44 x 28) in discreto stato, un po'scolorita.

36) 1557, gennaio 8, ind. XV, Filippo re di Sicilia a. III, Copertino.

Organtino Russo, di Copertino, in nome di suo padre Francesco, dà a sua sorella Orodea e al di lei marito Giulio di Lecce un oliveto in località «li lupini» (in feudo di Casole) a soddisfazione della dote promessale per suo matrimonio.

Giovanni Antonio Gaudiano, di Copertino, «annalis iudex».

Ottaviano Verdesca, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.71 x 37) in ottimo stato.

37) 1558, novembre 3, ind. I (18), Filippo re di Sicilia a. IV, Copertino.

Gian Francesco Morelli, di Copertino, fa redigere in forma pubblica un  
strumento (1551, ottobre 3, ind. IX, Copertino) con cui Andrea di Colagreco, di  
Leverano, vende a Gian Francesco Morelli un pezzo di terra in feudo di Casole,  
in località «de Lareti», pel prezzo di 23 ducati.

Roberto Caputo, di Copertino, «regio iudex».

Campegio Caputo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.59 x 36) in buono stato.

38) 1559, febbraio 8, ind. II, Filippo re di Sicilia a.V, Copertino.

Nicola (alias Colella) de Castro, di Leverano, permuta con Gian Francesco  
Morelli, di Copertino, un pezzo di terra in località «lavorella» in feudo di Casale  
con un oliveto in località «1a via nova alias cattaretto» in feudo di Leverano.

Carlo Forte, di Copertino, «annalis iudex».

Ottaviano Verdesca, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.64 x 50) in buono stato.

39) 1559, luglio 10, ind. II, Filippo re di Sicilia a.V, Copertino.

Gian Francesco Morelli, Bernardino Verdescae Massenzio Alemanno, di  
Copertino. vendono a Manfredino d'Alef di Lecce un censo annio di 25 ducati su  
alcuni loro beni in feudo di Copertino.

Giovan Carlo Forte, di Copertino, «annalis iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.83 x 52) in ottimo stato.

40) 1559, luglio 10, ind. II, Filippo re di Sicilia a. V. Copertino (nel Castello).

Manfredino d'Alef di Lecce, cede a Gian Francesco Morelli, Bernardino  
Verdesca e Massenzio Alemanno, di Copertino, il suo credito di 339 stai d'olio  
che gli deve Fabrizio Camerario, arciprete a Copertino.

Carlo Forte, di Copertino, «annalis iudex».

Bernardino Bove, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.93 x 54) in ottimo stato.

41) 1560, febbraio 15, ind. III, Filippo re di Sicilia a. VI, Copertino.

La magnifica Antonia Scaglione, di Lecce, baronessa del casale di Castiglione  
e dei feudi di Ciliano e Depressa, nomina Jacopo Ventura, suo marito, suo  
procuratore generale pel recupero e dissequestro del casale e dei due feudi, già  
appartenuti a suo fratello Ferdinando, morto intestato.

Roberto Caputo, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.50 x 28) in buono stato.

42) 1563, marzo 28, ind. VI, Filippo re di Sicilia a. IX, Leverano.

Antonio Nardo, giurato della Curia del Capitano di Leverano, per conto della Regia Dogana di Lecce, attribuisce a Giovanni Donato Verdesca, di Lecce, le due botteghe in Leverano vendute all'incanto dalla Dogana per un debito di 120 ducati che Scipione Macedonio di Napoli non ha soddisfatto.

Colella de Castro, di Leverano, «annalis iudex».

Alessandro Meterano, di Casalnuovo, regio notaio.

Perg. (cm. 107 x 53) in discreto stato, in alcuni punti sbiadita.

43) 1567, maggio [9], ind. [X], Filippo re di Sicilia a. XIII, Copertino.

Gian Francesco e Pompeo Morelli, di Copertino, cedono al marchese di Galatone il possesso di alcune cariche in terra di Copertino (la mastrodattia e il camerariato) e ne ricevono un censo annuo di 55 ducati sulle rendite della terra di Leverano.

Pomponio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Andrea Pirrono, [di Copertino], regio notaio.

Perg. (cm.112 x 54) in cattivo stato, scolorita.

44) 1569, gennaio 22, Napoli.

Sentenza del Sacro Regio Consiglio nella causa tra Pompeo Morelli, nipote ed erede di Bernardino, e Gian Francesco suo zio, figlio secondogenito di Bernardino, per la successione nei beni dell'avo, tra cui gli uffici di mastro d'atti e di camerario di Copertino, l' «ius scannagli vel plantatici» e varie immunità. (Copia del 1576, marzo 5, Napoli).

Perg. (cm. 70 x 61) in buono stato ma con qualche macchia d'umido.

45) 1569 (19), ottobre 19, ind. XII (20), Filippo re di Sicilia a. XV, Lecce.

Manfredino d'Alef, di Lecce, procuratore dei fratelli Benedetto e Bonadeo Marroccini di Venezia, retrovende a Gian Francesco Morelli di Copertino, agente per i figli ed eredi di Massenzio Alamanno e Bernardino Verdesca, l'annuo censo di 25 ducati venduto sui loro beni in Copertino da questi ai Marroccini.

Giovan Battista Gravili, di Lecce, regio «iudex».

Gian Pietro de Guerrieri, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.90 x 61) in buono stato.

46) 1574, marzo 9, Gregorio XIII pp. a. II, Nardò.

Frate Ambrogio Salvi, vescovo di Nardò, concede al suddiacono Bernardino Morelli, di Copertino, il beneficio vacante di S. Maria della Neve, eretto in quella terra.

Perg. (cm. 27 x 30) in ottimo stato, con sigillo in lacca rossa aderente.

47) 1575, gennaio 18, ind. III, Filippo re di Sicilia a. XXI, Copertino.

Alla presenza del magnifico Gian Francesco Morelli, Lucio della Ratta di Lecce, figlio ed erede del magnifico Donato Maria, vende a Lucantonio Bove terre e orti nel feudo di Leverano, in località «de li canali», per 86 ducati che Lucantonio paga con parte dei 100 ducati ricevuti dal magnifico Gian Francesco Morelli, di Copertino, come dote della figlia Camilla.

Donato Rizzello, di Copertino, regio «iudex».

Bernardino Bave, di Copertino, regio e apostolico notaio.

Perg. (cm.83 x 28) in discreto stato, con alcuni fori.

48) 1581, settembre 14, ind. IX (21), Filippo re di Sicilia a. XXVII, Nardò.

Lupo Antonio Furlano di Nardò, col consenso di suo padre Gian Pietro, avendo venduto a Lupo Antonio di Donato Bove, di Copertino, una casa in terra di Copertino, in contrada S. Pietro o S. Martino, per 30 ducati ed essendo morto il notaio Campegio Caputo prima della stesura del contratto, fa ora stendere questo in forma definitiva.

Domenico Musachi, di Nardò, regio «iudex».

Tommaso Cavallo, di Nardò, regio notaio.

Perg. (cm. 72 x 49) in mediocre stato: grossi fori e macchie, in alcuni punti fortemente scolorita.

49) 1582, marzo 3, ind. X, Filippo re di Sicilia a. XXVIII, Napoli.

Gigante Pipino, procuratore del Capitolo di Atripalda, riceve dal clero Giovanni Filippo Russo, della terra di Copertino, 30 ducati tramite i banchieri Alamazza e Pontecorvo di Napoli; di tal somma 20 ducati gli son dovuti per un lascito del fu Organtino Russo al Capitolo di Atripalda, e 10 per gli interessi dello stesso debito.

Gian Matteo Festinense, di Napoli, regio «iudex».

Marco Antonio de Vivo, di Napoli, regio notaio.

Perg. (cm. 72 x 32) in mediocre stato, lisa e un po' scolorita.

50) 1584, dicembre 22, ind. XII, Gregorio XIII pp. a. XIII, Capua.

Cesare Costa, arcivescovo di Capua, notifica di aver ordinato suddiacono Giovanni Filippo Russo di Copertino.

Perg. (cm. 14 x 25 in buono stato, con tracce del sigillo aderente, in lacca rossa.

51) 1589, marzo 2, ind. II, Filippo re di Sicilia a. XXXV, Nardò.

Margherita de Vito, di Nardò, col consenso di suo marito Lucio Bove, vende per 300 ducati a Elisabetta Boncore (procuratore il marito di questa, Jacopo Maria Morelli, di Copertino) un censo annuo di 24 ducati sulla somma di 830

ducati che Lucrezia Tisia, moglie di Alessandro de Sancto Blasio, le ha ceduto il 17 settembre 1588 in conto della permuta di metà masseria «Colella di Gagliano», in località «Herneo». Gli 830 ducati erano, d'altra parte, un credito che Lucrezia aveva con Francesco Antonio de Magistris, di Galatone, compratore da lei del feudo disabitato di Tabella, volgarmente detto «Casale piccolo» ma che non aveva pagato quanto dovuto perché a sua volta creditore per la stessa somma di Gian Francesco Morelli che glieli doveva come dote di sua madre, Medea.

Domizio Boncore, di Nardò, regio «iudex».

Tommaso Cavallo, di Nardò, regio notaio.

Perg. (cm.100 x 59) in buono stato.

52) 1590, febbraio 23, ind. III, Filippo re di Sicilia a. XXXVI, Copertino.

Il notaio Lucantonio Bove redige in forma pubblica un istruimento (1569, febbraio 11, ind. XII, Copertino) con cui Gian Francesco Morelli, di Copertino, cede al magnifico Giovanni de Sisegna, spagnolo dimorante in Copertino, l'annuo censo di 40 ducati sui primi frutti della masseria «della Torre», in località «de Casule» (Copertino), per soddisfarlo di 400 ducati da lui in più riprese ricevuti e ancora non restituitigli.

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm. 87 x 54) in buono stato.

53) 1591, aprile 19, ind. IV, Filippo re di Sicilia a. XXXVII, Leverano.

Isabella Lamanna, di Leverano, col consenso di Marco Antonio Greco suo marito, vende a Giancarlo Morelli di Copertino, delle terre in quel territorio per poter pagare il debito di 30 ducati contratto da suo nonno Giorgio Greco con i magnifici Pensini di Lecce.

Alessandro Severino, di Leverano, regio «iudex».

Giovanni Maria Zimara, di Leverano, regio notaio.

Perg. (cm.88 x 53) in buono stato.

54) 1592, ottobre 12, ind. V (22), Filippo re di Sicilia a. XXXVIII, Copertino.

Giovanni Maria Vetere, di Copertino, cede all'università della stessa terra l'ospedale di S. Spirito sito nella piazza del Castello e i beni ad esso pertinenti, già di sua proprietà.

Donato Rizzello, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Turrichio, di Nardò, regio notaio.

Perg. (cm.68 x 44) in mediocre stato, scolorita.

55) 1592, novembre 7, ind. V (23), Filippo re di Sicilia a. XXXVIII, Copertino.

Angelo e Giovanni Maria Pascali, di Copertino, vendono a Giancarlo Morelli, della stessa terra, un censo annuo di 10 ducati sulle entrate di una terra e degli alberi di olivo che essi hanno in località «la fineta» e in località «le rene», in feudo di Copertino.

Donato Cappellano, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Buono, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm. 63 x 37) in buon stato.

56) 1593, febbraio 6, ind. VI, Filippo re di Sicilia a. XXXIX, Copertino.

Francesco, Donato Antonio e Giovanna Greco, del fu Basilio, e Padovana Martina madre di Lucrezia e Giulio Cesare del fu Scipione Greco, vendono, per non morire di fame, per 33 ducati a Bernardino Morelli, di Copertino, 18 alberi di olivo in località «lo maraschio», in feudo di Casole.

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Buono, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.85 x 50) in buono stato.

57) 1594, novembre 19, ind. VII (24), Filippo re di Sicilia a. XL, Nardò.

Margherita de Vito, di Nardò, riceve da Bernardino Morelli, di Copertino, 280 ducati pel riscatto di un censo di 22 ducati annui che ella aveva acquistato da Gian Francesco padre di lui, servendosi di parte degli 830 ducati ricavati dalla cessione di metà di una sua masseria detta «di Colella di Gagliano», in Herneo, a Lucrezia Tisia moglie di Alessandro de Sancta Blasio.

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Antonio Buono, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.70 x 45) in cattivo stato, con fori sul lato sinistro.

58) 1597, agosto 16, ind. X, Filippo re di Sicilia a. XL III, Copertino.

Jacopo Maria Morelli di Copertino, e mastro Francesco (Delcerio), della stessa terra, fanno permuta dei loro beni: il secondo cede una sua terra in feudo di Copertino, in località «S. Vito» e riceve in cambio il censo annuo di 13 ducati che il Morelli ha acquistato per 150 ducati da Alfonso Russo.

Donato Riccello, di Copertino, regio «iudex».

Donato Tusco, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.93 x 54) in buono stato, con qualche piccolo foro.

59) 1598, giugno 16, ind. XI, Filippo re di Sicilia a. XLIV, Copertino.

Organtino Termetrio e Nicola Antonio Biscia, Francesco Antonio Gorgone e Ferdinando Treccia, di S. Pietro in Galatina, vendono a Giovanni Vincenzo Lezzi, di Copertino, abitante in Napoli, un censo di 45 ducati annui su alcuni loro beni in feudo di S. Pietro in Galatina.

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Perg. (cm.78 x 54) in buono stato.

60) 1601, marzo 14, ind. XIV, Filippo re di Sicilia a. III, Copertino.

Lucrezia Cappellaro di Copertino, vedova di Giovanni Maria Boni, rinunzia in favore dei due figli superstiti al dotario promessole dal marito e alla sua parte di eredità del defunto figlio Gian Lorenzo, in specie ai due oliveti in località «S. Vito» (feudo di Castri) e ai due in località «Lama cupa» (feudo di Casole) che i figli hanno tra loro diviso.

Donato Cappellaro, di Copertino, regio «iudex».

Donato Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.63 x 48) in buono stato.

61) 1601, luglio 16, ind. XIV, Filippo re di Sicilia a. III, Copertino.

Giovanni (Celio Bia), di Copertino, impone in favore di Francesco Antonio Bruno procuratore di Valentino Falconiere, un censo di 5 ducati su un oliveto in località «li monticelli» (feudo di Casole).

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Donato Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.98 x 55) in buono stato.

62) 1603, settembre 24, ind. I (25), Filippo re di Sicilia a. V, Copertino.

Giovanni Filippo Ventura e altri, di Copertino, cedono per 500 ducati a Bernardino Morelli, di Copertino, un censo di 40 ducati su alcuni loro beni in località «la grottella» (feudo di Ciliano), in località «l'ulmo» e «la fineta» (feudo di Copertino), una casa in Copertino, (nel rione S. Martino) e una terra in feudo di Casole.

Donato Cappellaro, di Copertino, regio «iudex».

Donato Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm. 94 x 51) in buono stato.

63) 1605, maggio 13, ind. III, Filippo re di Sicilia a. VII, Lecce.

Petronilla Bruno, di Copertino, vende a Jacopo Maria Morelli, della stessa terra, tre terre in località «la fineta» (Copertino) per 100 ducati.

Nicola Maria Iaconia, di Lecce, regio «iudex».

Antonio Mangilio, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.85 x 48) in discreto stato.

64) 1606, marzo 21, ind. IV, Filippo re di Sicilia a. VIII, Gallipoli.

Transunto di un istruimento (del 1586, maggio 8, ind. XIV, Gallipoli) lasciato incompiuto dal notaio premorto, con cui Giulio Cesare Russo, di Copertino, per sé e i suoi fratelli Alfonso e Ferdinando vende ad Antonio Sansonetto, di

Gallipoli, su due case in Copertino in località «la porta della mala assisa», un censo di 24 ducati annui per la somma di 300 ducati.

Giovanni Pietro Raeli, di Gallipoli, regio «iudex».

Vito Stamerra, di Gallipoli, regio notaio.

Perg. (cm.75 x 56) in buono stato.

65) 1609, luglio 9, ind. VII, Filippo re di Sicilia a. XI, Lecce.

Pompeo Morelli, di Copertino («Convertino»), vende a Jacopo Maria Morelli della stessa terra, due magazzini e due botteghe in Copertino, nella piazza pubblica, e un giardino fuori le mura, per 350 ducati.

Gian Francesco Teofilato, di Lecce, regio «iudex».

Francesco Antonio Palma, di Lecce, regio notaio.

Perg. (cm.74 x 48) in buono stato.

66) 1610, giugno 14, ind. VIII, Filippo re di Sicilia a. XII, Nardò.

Ottavio e Antonio Moscia, di Copertino, anche a nome del fratello Annibale, vengono ad un accordo con Giulio Cesare Bruno, medico di Copertino, cedendogli 21 ducati annui sui primi frutti della masseria «Monte d’Arena» in feudo di Leverano e degli altri loro beni, per un’obbligazione di 9 ducati annui che il loro padre Cesare aveva contratta, pel capitale di 108 ducati, nel 1595 con Nunzia Catalano e suo marito Gian Francesco Lubelli, e che questi avevano poi ceduta al Bruno.

Scipione Bonvino, di Nardò, regio «iudex».

Santoro Tollemeto, di Nardò, regio notaio.

Perg. (cm. 90 x 55) in mediocre stato, sbiadita in più punti con qualche foro.

67) 1613, luglio 6, ind. XI, Filippo re di Sicilia a. XV, Copertino.

Jacopo Maria e Gian Carlo Morelli fanno aprire il testamento di Bernardino loro fratello (del 1610, gennaio 20, ind. VIII, Copertino) che li istituisce eredi universali: in caso la loro discendenza maschile e poi quella femminile venissero a mancare, dispone che erede del tutto sia il Capitolo di Copertino, con l’obbligo di ottenere dalla S. Sede l’altare privilegiato per la cappella della Madonna della Neve appartenente alla famiglia Morelli e di celebrarvi una messa al giorno; stabilisce col legato di 500 ducati l’«iuspatronatus» sulla cappella; ne nomina cappellano Gian Gerolamo suo nipote disponendo che in seguito l’«iuspatronatus» appartenga ai suoi eredi e, in mancanza di questi, al Capitolo di Copertino con l’obbligo di messa quotidiana perpetua nella chiesa di S. Salvatore, all’altare della Madonna del Carmelo.

Lucantonio Bove, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Fulino, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.89 x 57) in mediocre stato, in più punti sbiadita.

68) 1618, settembre 25, ind. I (26), Filippo re di Sicilia a. XX, Copertino.

Gian Francesco Morelli, di Copertino, fa aprire il testamento di suo zio Jacopo Maria (del 1618, agosto 29, ind. I, Copertino) che istituisce erede universale il figlio postumo che gli nascerà da Vittoria Zurlo sua moglie; in caso nasca invece una figlia, essa sarà coerede con la primogenita Amelia; tutori testamentari saranno Gian Francesco e Gian Gerolamo Morelli, nipoti del testatore.

Evangelio Profilo, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Fulino, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.63 x 48) in buono stato.

69) 1620, maggio 15, ind. III, Filippo re di Sicilia a. XXII, Copertino.

Antonia Verdesca, di Copertino, e Pardo Castriota Scanderbergh, quali discendenti da Laudomia Morelli e Giovanni Donato Verdesca, vengono ad una convenzione con Gian Francesco Morelli, di Copertino, pel pagamento di somme che Gian Francesco Morelli «senior» aveva promesso in dote a Laudomia per le sue nozze con Giovanni Donato Verdesca.

Benedetto Biasco, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Fulino, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.98 x 55) in buono stato.

70) 1621, aprile 2, ind. IV, Filippo re di Sicilia a. XXII, Copertino.

Giovanni Pietro Schifeo, di Copertino, vende a Giovanni Bernardino Russo, della stessa terra, un censo annuo di 9 ducati su alcune terre in feudo di S. Nicola in località «la fineta», per prezzo di 100 ducati.

Gian Luigi Calò, di Copertino, regio «iudex».

Donato Russo, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm. 75 x 46) in discreto stato, un po' scolorita.

71) 1626, marzo 1, ind. IX, Filippo re di Sicilia a. [VII], Copertino.

Laura Clarella, vedova di Feliciano Verdesca, di Copertino, e il clero Gian Francesco Verdesca, suo figlio, cedono, in nome anche degli altri figli di cui Laura è tutrice, a Gian Francesco e Gian Gerolamo Morelli, della stessa terra, per un debito di 100 ducati che Feliciano aveva con essi, un censo annuo di 9 ducati da rivendicare da Diana Strafella e altri eredi di Pompeo Strafella loro debitari.

Benedetto Biasco, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Fulino, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.54 x 37) in discreto stato, in più punti deleta.

72) 1633, febbraio 23, ind. I, Filippo re di Sicilia a. XII, Copertino.

Vittoria Zurlo, vedova di Jacopo Maria Morelli, di Copertino, dona a sua figlia Aurelia, moglie di Gian Gerolamo Morelli, un uliveto in feudo di Copertino in località «l'ulmo», un altro in feudo di Casole in località «li monticelli», un credito di 33 ducati che ella ha con Bernardino Russo, di Copertino, altro credito di 96 ducati con lo stesso Bernardino e Colanitto, altro di 500 ducati con Gian Francesco Morelli, altro credito di 1.000 ducati con Giovanni Camillo e Donato Maria Zurlo, fratelli della donante, e 1.200 ducati di panni datili in dote; e dispone che, qualora Aurelia non abbia discendenti, i suoi beni vadano alla cappella di S. Jaco nella Chiesa Maggiore di Copertino.

Evangelio Profilo, di Copertino, regio «iudex».

Pietro Fulino, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.75 x 47) in mediocre stato, scolorita e con fori.

73) 1652, luglio 13, Innocenzo X pp. a. VIII, Roma.

Innocenzo X promuove Jacopo Maria Morelli al presbiterato, esonerandolo dal seguire il consueto «curriculum» fissato dal Concilio di Trento.

Perg. (cm. 26 x 42) in buono stato.

74) 1671, gennaio 17, Copertino.

Il vescovo di Nardò, Tommaso Brancaccio, durante la Sacra Visita alla sua diocesi, ordina a tutti gli ufficiali regi di non turbare in alcun modo il clero Jacopo Antonio Lezzi, di Copertino, nel pacifico possesso dei suoi beni: un oliveto in località «lopizzo dell'ulmo» in feudo e altri beni nello stesso territorio di Copertino.

Feudo di Copertino, una terra in località «le tre olive» nello stesso.

Perg. (cm. 40 x 30) in discreto stato, macchiata e abrasa nelle pieghe.

75) 1673, gennaio 14, ind. XI, Carlo re di Sicilia a. VIII, Copertino.

Margaritella Lezzi, vedova di Gian Vincenzo della Ratta, ed Elisabetta sua figlia, vedova di Giovanni Andrea Marullo, retrovendono per 747 ducati a Francesco Antonio, Jacopo Maria e Bernardino Morelli, di Copertino, i diversi censi che Vincenzo Lezzi aveva acquistato da Gian Francesco seniore e da Gian Carlo Morelli e che, passati poi a Margherita, erano stati in parte da questa assegnati in dote a sua figlia.

Gian Domenico Calofati, di Copertino, regio «iudex».

Giuseppe Preite, di Copertino, regio notaio.

Perg. (cm.91 x 60) in discreto stato, con grossi fori.

76) 1677, febbraio 4, Innocenzo XI pp. a. I, Nardò.

Il vescovo di Nardò e signore dei feudi dei SS. Nicola e Venerdì, Lucugnano,

Cassopo e Tabella, Tommaso Brancaccio, investe il clero Jacopo Maria Morelli della Chiesa Collegiata di Copertino, del beneficio vacante di S. Maria della Neve, eretto in quella Collegiata.

Perg. (cm. 43 x 44) in cattivo stato, scolorita e con fori; con sigillo aderente in lacca rossa, deteriorato.

77) 1717, ottobre 12, Clemente XI pp. a. XVII, Napoli.

Antonio Sanfelice, vescovo di Nardò e signore dei feudi dei SS. Nicola e Venerdì, di Lucugnano, Cassopo, Tabella ecc., concede a Tommaso Mega, presbitero della Collegiata di Copertino, il beneficio di S. Maria della Neve vacante per la morte del clero Jacopo Maria Morelli.

Perg. (cm. 62 x 51) in buono stato.

78) 1743, settembre 20, Napoli.

Carlo III di Borbone concede a Pietro Maria Morelli, di Lecce, la immunità dalle contribuzioni fiscali come «padre onusto di 12 figli».

Perg. (cm.61 x 70) in ottimo stato.

79) 1747, agosto 18, Benedetto XIV pp. a. VII, Nardò.

Francesco Carafa, vescovo di Nardò, abate di S. Maria di Cesarea e signore del feudi dei SS. Nicola e Venerdì, Lucugnano, Cassopo, Tabella ecc., concede al clero Bernardino Morelli, di Lecce, il beneficio ecclesiastico di S. Maria della Neve nella Collegiata di Copertino, fondato nel 1537 da Bernardino Morelli seniore.

Perg. (cm.54 x 54) in mediocre stato, in più punti scolorita.

80) 1747, settembre 2, Napoli.

Carlo III di Borbone concede a Giuseppe Ludovico Morelli, di Lecce, l'esenzione dalle contribuzioni fiscali, a Lecce come nel regno, come «padre onusto di 12 figli».

Perg. (cm.70 x 61) in ottimo stato.

81) 1758, maggio 13, Benedetto XIV pp. a. XVII. Nardò.

Marco Petruccelli, vescovo di Nardò e signore dei feudi dei SS. Nicola e Venerdì, Lucugnano, Cassopo, Tabella ecc., concede al clero Oronzo Morelli, di Lecce, il beneficio ecclesiastico di S. Maria della Neve nella Collegiata di Copertino coi suoi beni.

Perg. (cm. 64 x 45) in buono stato, con sigillo in lacca rossa aderente.

82) 1785, agosto 30, Pio VI pp. a. XI, Roma.

Pio VI concede ai fratelli Oronzo, Francesco, Maria Teresa e Carmela Maria Morelli, di Copertino, il privilegio di far celebrare in casa la messa quotidiana.

Perg. (cm.24 x 42) in buono stato, con qualche piccolo foro.

83) 1833, settembre 11, Napoli.

Diploma di laurea in matematica e fisica concesso dall'Università di Napoli  
ad Achille Morelli, di Lecce.

Perg. (cm.50 x 62) in buono stato.